

Gode, 30 marzo 2022

Ai fratelli e alle sorelle della Chiesa Missionaria in Rete per la Prefettura di Robe

Fratelli e sorelle, il Signore vi dia pace.

Il mese di marzo l'ho vissuto tutto a Gode, nella zona Somali della Prefettura. Sono arrivato nella seconda metà di febbraio e complessivamente vi ha passato una quaresima. Sono arrivato una settimana prima dell'inizio della infelice e vergognosa guerra in Europa. Che tristezza!

Ho sostituito Sister Joachim che è rientra in Inghilterra per controlli medici e un meritato e dovuto riposo. Qualcuno potrebbe pensare che abbia abbandonato la Prefettura, ma in verità io ho vissuto questo tempo sentendomi nel cuore della nostra Chiesa, dove il Vangelo ancora non è arrivato, nella popolazione somala, cominciando ad imparare la loro lingua e i costumi.

Se torniamo indietro di dieci anni, alle origini della Prefettura di Robe, una delle ragioni principali per la sua erezione fu proprio quella di tentare una strada per la evangelizzazione in quella parte del Vicariato Apostolico di Meki mai raggiunta prima, nella zona dell'Afder della Regione Somali (50 mila km quadri e mezzo milione di abitanti).

Ora, con l'accordo pastorale di un anno e mezzo fa, con il Vescovo dell'Harar, avendo la responsabilità pastorale della missione di Gode, che è a cento metri (!) dal confine giuridico della Prefettura, giusto sul greto del fiume Shebeli, le cose stanno cambiando e la presenza della Chiesa, con Sister Joachim, Tesemma, Abdella, due giovani missionari laici oromo, ed io, quando ci sono, formiamo la presenza sacramentale del Signore risorto in questa città, nel bel mezzo di un deserto. Con noi, uniti nel nome del Signore Gesù risorto, con la forza dello Spirito Santo, si rende presente il Corpo Santo risorto e glorioso del Signore Gesù.

La forza dello Spirito del Signore risorto, ci fa vivere nell'amore tra di noi e nella carità verso i poveri, soprattutto le donne in difficoltà e i loro bambini, inoltre ci aiuta a trasformare in un'oasi le terre aride e desolate di questo tremendo deserto, come moderni monaci medievali.

In questa mia Lettera di Comunione voglio che siano le foto a raccontarvi del deserto che fruttifica quando la preghiera ed il lavoro sono conditi dall'amore e la passione. Prezioso ora sarebbe qualcuno con più competenza agraria della mia.

Lascio parlare le foto e vi abbraccio tutti con affetto. La pace, Angelo.



Figura 1 Il deserto della Regione Somali



Figura 2 Terreno della missione non irrigato



Figura 3 Terreno della missione irrigato



Figura 4 Canalizzazione dell'acqua del fiume



Figura 5 Sperimentazione: maize, sorgo, fagioli, arachidi...



Figura 6 Bananeto: 700 piante



Figura 7 Primi frutti dopo dieci mesi



Figura 8. Papaie



Figura 9. Cocomeri



Figura 8. Cetrioli.



Figura 9 Meloni

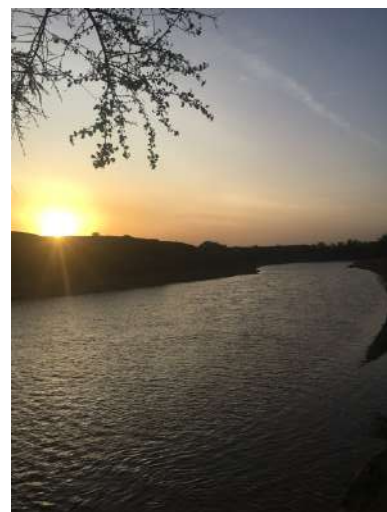


Figura 10. Tramonto sullo Shebeli, il nostro caro fiume

Per Collaborare con la Prefettura di Robe:

1- ARAARA ONLUS / CARIFERMO SPA – Sede Centrale –

IBAN: IT 84 T 06150 69450 CC001 0078 686

2- BANCO POSTA CONTO CORRENTE N. **1028206447** intestato a ARAARA ONLUS

3- Cinque per mille: **ARAARAONLUS 90060070449**

Sito: www.araaraonlus.org

*Chi non desidera ricevere questa *Lettera di Comunione*, me lo faccia presente.